Ai consiglieri di "FONDAZIONE ALFRED LEWIN ETS"

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL' APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 202X REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITà DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL d. lgs n. 117 del 3 luglio 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sin dalla nomina, la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio Della fondazione Alfred Lewin ETS al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del D.M. 5marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche "OIC 35") che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 16.583. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore , ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Dalla data della nomina ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, anche con sostegno a distanza (art.5, lett.d);
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42, e successive modificazioni (lett f);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (lett. i);
- formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lett.l)
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente

articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (lett.w).

- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato ne)la Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi, come definite e regolamentate dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dai 0.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza ed ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei

suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Forlì, 20/05/2024

Il Sindaco Unico

Dott. Davide Flamigni

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggi, **19 giugno 2024**, alle ore 17.00, si è riunito presso la sede di via Duca Valentino n. 11, a Forlì, il Consiglio di Amministrazione della **Fondazione Alfred Lewin-Ets**, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Valutazione e approvazione Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023.

2. Varie ed eventuali.

La presente riunione, si tiene sia in presenza che a distanza, mediante opportuni mezzi audio-video. Assume la Presidenza Rosanna Ambrogetti, la quale, constatata la regolarità della riunione essendo in presenza i consiglieri Rosanna Ambrogetti, Gianni Saporetti, Annibale Osti, Franco Fabbri, Sulamit Schneider, Franco Fabbri; inoltre da remoto i consiglieri Antonio Gardini, Lisabetta Foa, Barbara Bovelacci, per un totale di 9 consiglieri su 11. E' presente inoltre il Sindaco Unico Davide Flamigni. La presidente dichiara quindi aperta la seduta, chiamando a fungere da segretario Gianni Saporetti, e passa pertanto all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

1) DISCUSSIONE e APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023.

La Presidente, sottolinea che essendo la Fondazione iscritta dal 8 settembre 2022 al Registro Unico del Terzo Settore, nella Sezione "Altri Enti del Terzo Settore", il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 è stato redatto in forza della relativa normativa, ricordando che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 25 marzo u.s., ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha deciso l'utilizzo della clausola statutaria (art. 15) che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla necessità di miglior verifica delle contribuzioni pubbliche assegnate alla Fondazione per l'esercizio 2023 ed alla puntuale verifica della contabilità sociale dell'anno secondo il nuovo piano dei conti imposto dal RUNTS / ETS. Il 2023 è infatti il primo esercizio di contabilizzazione diretta e puntuale con tali schemi.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio, corrisponde alle scritture contabili ed evidenzia un disavanzo di esercizio di euro 16.583.

La presidente, a fronte di un quadro economico negativo, invita i Consiglieri ad affrontare collettivamente il problema, anche nell'immediato futuro, cercando strategie utili a migliorare la situazione. I Consiglieri discutono sull'argomento e sulle prospettive future, concordando con la Presidente sulla necessità di cercare e mettere in atto azioni in questo senso. La Presidente sottolinea comunque che nel 2023 è aumentato l'impegno a preparare progetti e partecipare a bandi e/o contributi e questo è senz'altro un segnale positivo che la Fondazione intende portare avanti nell'anno in corso e negli anni successivi.

In conclusione, stante quanto sopra esposto, e dopo aver considerato la relazione del Sindaco Unico pervenuta nei giorni precedenti la riunione, la Presidente propone all'Organo Amministrativo

di approvare il presente bilancio al 31/12/2023 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, riportando a nuovo il disavanzo pari a euro 16.583.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver commentato il bilancio e la proposta di destinazione del disavanzo, con 9 (nove) voti favorevoli su 9 (nove) consiglieri presenti, all'unanimità

DELIBERA

di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, unitamente approvando la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, riportando a nuovo il disavanzo pari a euro 16.583.

La Presidente conclude questo argomento ricordando che il Bilancio approvato verrà presentato all'Assemblea dei sottoscrittori della Fondazione, assemblea che è già stata convocata per il giorno 26 giugno 2024 alle ore 8.00 in prima convocazione e, occorrendo, per **il giorno 27 giugno 2024 alle ore 17,30 in seconda convocazione**, presso la sede di via Duca Valentino n. 11, con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023;

2. Rinnovo del Consiglio di Amministrazione in scadenza;

3. Varie ed eventuali.

Si rammenta anche che l'assemblea verrà predisposta anche per la partecipazione a distanza, mediante idonei mezzi di audio/video conferenza.

Non essendoci altro da discutere e deliberare la riunione viene sciolta alle ore 18,30.

La Presidente
Rosanna Ambrogetti

Il Segretario
Gianni Saporetti

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione:	FONDAZIONE ALFRED LEWIN ETS
Sede:	VIA DUCA VALENTINO 11 FORLI' FC
Partita IVA:	
Codice fiscale:	92052850408
Forma giuridica:	FONDAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS:	92052850408
Sezione di iscrizione al RUNTS:	g) Altri enti del terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta:	d,f,i,l,w
Attività diverse secondarie:	sì

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	**-**	**-**
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	9.101	10.594
Totale immobilizzazioni immateriali	*9.101*	*10.594*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	517.673	517.673
2) impianti e macchinari	2.377	3.552
3) attrezzature	767	926
4) altri beni	110.495	99.607

	31/12/2023	31/12/2022
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	*631.312*	*621.758*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	*640.413*	*632.352*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	46.558	30.000
esigibili entro l'esercizio successivo	46.558	30.000
4) verso soggetti privati per contributi	-	20.758
esigibili entro l'esercizio successivo	-	20.758
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	306	1.000
esigibili entro l'esercizio successivo	306	1.000
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	250	234
esigibili entro l'esercizio successivo	250	234
Totale crediti	*47.114*	*51.992*
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.234	1.256
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	2	51
Totale disponibilita' liquide	*1.236*	*1.307*
Totale attivo circolante (C)	*48.350*	*53.299*
D) Ratei e risconti attivi	**869**	**460**
Totale attivo	*689.632*	*686.111*
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	569.550	569.550
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(98.188)	(74.578)
2) altre riserve	102.114	88.745
Totale patrimonio libero	*3.926*	*14.167*

	31/12/2023	31/12/2022
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(16.583)	(23.610)
Totale patrimonio netto	*556.893*	*560.107*
B) Fondi per rischi e oneri	**-**	**-**
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**14.094**	**12.266**
D) Debiti		
1) debiti verso banche	40.476	38.129
esigibili entro l'esercizio successivo	40.476	38.129
2) debiti verso altri finanziatori	1	881
esigibili entro l'esercizio successivo	1	881
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	12.610	10.500
esigibili entro l'esercizio successivo	12.610	10.500
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	48.813	39.100
esigibili entro l'esercizio successivo	48.813	39.100
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	1.063	659
esigibili entro l'esercizio successivo	1.063	659
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	910	2.284
esigibili entro l'esercizio successivo	910	2.284
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	2.478	5.683
esigibili entro l'esercizio successivo	2.478	5.683
12) altri debiti	11.050	14.028
esigibili entro l'esercizio successivo	11.050	14.028
Totale debiti	*117.401*	*111.264*
E) Ratei e risconti passivi	**1.244**	**2.474**
Totale passivo	*689.632*	*686.111*

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	134.532	118.301	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	114.031	97.532
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	171	7.057	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	57.554	50.691	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	4.605	4.660	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	-	-
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	32.070	35.266	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	7.752	7.770	5) Proventi del 5 per mille	4.317	4.628
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	27.948	13.247
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	13.371	4.846	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	-	-
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	19.009	8.011	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	81.237	79.616
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	529	41
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	134.532	118.301	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	114.031	97.532
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(20.501)	(20.769)
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	3.900	6.500
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	-	-
2) Costi per servizi da attività diverse	-	-	2) Contributi da soggetti privati da attività diverse	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività diverse	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	3.900	6.500

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
4) Costi per il personale da attività diverse	-	-	4) Contributi da enti pubblici da attività diverse	-	-
5) Ammortamenti da attività diverse	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici da attività diverse	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività diverse	-	-	7) Rimanenze finali da attività diverse	-	-
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali da attività diverse	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	3.900	6.500
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	3.900	6.500
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	10.105	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	10.105	-
3) Altri oneri da attività di raccolta fondi	-	-	3) Altri proventi da attività di raccolta fondi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	10.105	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	10.105	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	3.986	2.420	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-
1) Oneri su rapporti bancari	3.574	2.148	1) Proventi da rapporti bancari	-	-
2) Oneri su prestiti	-	4	2) Proventi da altri investimenti finanziari	-	-
3) Oneri da patrimonio edilizio	-	-	3) Proventi da patrimonio edilizio	-	-
4) Oneri da altri beni patrimoniali	-	-	4) Proventi da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	412	268		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	3.986	2.420	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(3.986)	(2.420)

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	5.183	5.947	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Costi per servizi di supporto generale	5.006	5.347	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	107	-		-	-
4) Costi per il personale di supporto generale	-	-		-	-
5) Ammortamenti di supporto generale	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri di supporto generale	-	-		-	-
7) Altri oneri di supporto generale	70	600		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	5.183	5.947	Totale proventi di supporto generale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	143.701	126.668	TOTALE PROVENTI E RICAVI	128.036	104.032
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(15.665)	(22.636)
	-	-	Imposte	(918)	(974)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(16.583)	(23.610)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").
Il bilancio:
- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.
Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.
La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.
La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.
La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.
Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

La Fondazione Fondazione Alfred Lewin-Ets e la propria Biblioteca Gino Bianco, si interessano:
- al problema della memoria e della riflessione sui genocidi del 900, a partire dalla Shoà, con l'obiettivo prioritario di rendere il ricordo vivo, vitale, agli occhi dei giovani.
- a quella che viene chiamata l'altra tradizione, la tradizione non marxista del movimento operaio e socialista. A questo riguardo la biblioteca dedica una particolare attenzione alle riviste militanti "minoritarie", avendo in animo

di impostare un lavoro, rivolto soprattutto ai giovani, di divulgazione, ma anche di riflessione e attualizzazione, e rendendo disponibile tale patrimonio tramite digitalizzazione e messa in rete del materiale dell'emeroteca.
- alle tematiche dei diritti di cittadinanza in Italia e in Europa, ai diritti umani nel mondo, alle buone pratiche di cittadinanza fondate sulla partecipazione democratica attiva dei cittadini, e in generale, sui problemi sociali, demografici, geopolitici che si intrecciano coi problemi della cittadinanza e della vitalità di una democrazia.
Il lavoro sull'emeroteca digitale è stato portato avanti con sempre maggiore determinazione: le donazioni, le acquisizioni di nuovi materiali e la loro messa in rete rispecchiano quello che è l'intento principale della Fondazione Lewin, e cioè, in uno slogan, "riandare al passato per riflettere sul presente".
Questo lavoro sui materiali si affianca, con lo stesso intento, ad un lavoro di incontri, dibattiti, approfondimenti avendo sempre in mente l'importanza di rivolgersi e coinvolgere i giovani.
Dal novembre 2018 la Fondazione Lewin è socia dell'A.I.C.I. - Associazione delle istituzioni di cultura italiane.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ha per finalità istituzionale l'approfondimento della ricerca, della riflessione e dell'impegno culturale e civile (emblematicamente rappresentati dal percorso umano ed esperienziale di Alfred Lewin, ebreo tedesco ucciso a Forlì dai nazi-fascisti nel settembre 1944).
Per raggiungere le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, anche con sostegno a distanza (art.5, lett.d);
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42, e successive modificazioni (lett f);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (lett. i);
- formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lett.l)
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto

reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (lett.w).

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto, a far tempo dal 08/09/2022 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale Emilia Romagna nella sezione g) Altri enti del terzo settore.
L'ente non svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, ma le attività diverse sono svolte in modo residuale.
I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività presso la propria sede legale o dove vengano programmate attività di interesse generale (convegni, manifestazioni, etc.).

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

Gli associati e/o fondatori al 31-12-2023 erano in numero di 86, provenienti da varie parti d'Italia, con una preponderanza per la Romagna e Bologna, poi Roma, Torino, Milano, città varie e dall'estero.
Per quanto riguarda la partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che la partecipazione degli associati alle iniziative culturali, come presentazione libri, dibattiti, conferenze che si svolgono a Forlì, è circoscritta, se pur con qualche eccezione, alle zone limitrofe, mentre, ad esempio, i convegni a carattere nazionale e internazionale (come ad esempio il *Festival di Storia del Novecento-900fest* giunto nel 2023 alla decima edizione) vedono la presenza di soci da più parti d'Italia. Relativamente alla Biblioteca Gino Bianco, viceversa, l'interessamento, la fruizione e la

partecipazione alla vita della biblioteca stessa si allarga a tutti gli associati, che possono sia fruire dei servizi che offre il sito della Biblioteca, che partecipare attivamente con segnalazioni, indicazioni, idee di progetti. Senza dimenticare che possono essere di sostegno per il sostentamento stesso della biblioteca e della Fondazione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.
In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.
Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

La Fondazione, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria (art. 15) che prevede la possibilità di **approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale**. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla necessità di miglior verifica delle contribuzioni pubbliche assegnate alla Fondazione per l'esercizio 2023 ed alla puntuale verifica della contabilità sociale dell'anno secondo il nuovo piano dei conti imposto dal RUNTS / ETS. Il 2023 è infatti il primo esercizio di contabilizzazione diretta e puntuale con tali schemi: il 2022 è stato riclassificato successivamente per le necessità di deposito al RUNTS.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.
Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.
L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.
Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").
I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.
Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.
L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Manutenzioni da ammortizzare	10 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche

Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Le immobilizzazioni pervenute mediante erogazioni liberali sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.
Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.
Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.
L'**aggiornamento bibliografico** comprende l'arricchimento dei fondi bibliografici conservati dalla Fondazione: libri, testi, riviste, etc. La procedura contabile relativa all'acquisizione di tali beni prevede la capitalizzazione a stato patrimoniale al costo di acquisto durante il corso dell'anno ed il successivo accantonamento a conto economico (con contropartita nel patrimonio netto) di una somma pari agli acquisti dell'esercizio. Gli acquisti dell'anno, così contabilizzati, vanno ad aggiungersi al valore stimato di conferimento nella Fondazione. Tale valore è di stima non potendosi, in effetti, attribuire un reale valore venale ai beni in questione.
Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.
Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.
Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.
L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	**Aliquote %**
Impianti e macchinari	10% - 15 % - 20%
Mobili ed arredi	12 %
Macchine ufficio elettroniche	20 %

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.
Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.
I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.
La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli **immobili sociali di proprietà**, si precisa che gli stessi non vengono assoggettati a procedura di ammortamento, dal momento che tali cespite non subisce significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. In sostanza si ritiene che il mantenimento in efficienza dell'immobile con le periodiche manutenzioni (contabilizzate fra i costi dell'esercizio, ove non capitalizzabili ed ammortizzabili) identifichi un periodo di utilità di tali immobilizzazioni teoricamente indefinito.
In ogni modo il valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta superiore al costo degli stessi, così come previsto dal principio contabile OIC 16.
In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà è in un fabbricato non singolo e la quota riferibile alla stessa non è rilevante. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto gli effeti sono ritenuti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta (art, 2423, co. 4 c.c.): i crediti e i debiti hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi o comunque i costi di transazione, le commissioni e le differenze fra valore iniziale e il valore a scadenza sono di scarso rilievo.
Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante dall'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.
L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta (art, 2423, co. 4

c.c.): i crediti e i debiti hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi o comunque i costi di transazione, le commissioni e le differenze fra valore iniziale e il valore a scadenza sono di scarso rilievo.
Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, non esistono debiti iscritti nel passivo dall'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016..
La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 5.152, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 9.101.
Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	840	1.920	62.976	65.736
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	840	1.920	52.382	55.142
Valore di bilancio	-	-	10.594	10.594
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	3.660	3.660
Ammortamento dell'esercizio	-	-	5.152	5.152
Totale variazioni	-	-	*(1.492)*	*(1.492)*
Valore di fine esercizio				
Costo	840	1.920	66.636	69.396
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	840	1.920	57.535	60.295
Valore di bilancio	-	-	9.101	9.101

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 678.408; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 47.094.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 517.673. Trattandosi di immobili non vengono ammortizzate, come in precedenza meglio specificato.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto, tenendo conto che nella voce “Altre immobilizzazioni materiali” cono sono compresi € 108.115 di acquisizioni bibliografiche che non vengono assoggettate ad ammortamento.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	517.673	18.518	1.323	129.260	666.774
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	14.966	397	29.653	45.016
Valore di bilancio	517.673	3.552	926	99.607	621.758
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	13.371	13.371
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.216	1.216
Ammortamento dell'esercizio	-	1.175	159	1.267	2.601
Totale variazioni	*-*	*(1.175)*	*(159)*	*10.888*	*9.554*
Valore di fine esercizio					
Costo	517.673	18.518	1.323	140.894	678.408
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	16.141	556	30.399	47.096
Valore di bilancio	517.673	2.377	767	110.495	631.312

C) Attivo circolante

II - Crediti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla natura ed alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso enti pubblici									
	Crediti vari v/ enti pubblici	30.000	55.753	-	-	39.194	46.559	16.559	55
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	**30.000**	**55.753**	**-**	**-**	**39.194**	**46.558**	**16.558**	
verso soggetti privati per contributi									
	Crediti vari v/sogg.privati per contrib.	20.758	-	-	-	20.758	-	20.758-	100-
	Totale	**20.758**	**-**	**-**	**-**	**20.758**	**-**	**20.758-**	
crediti tributari									
	Erario c/imposte sost.su TFR	-	133	62-	-	21	50	50	-
	Crediti d'imposta da leggi speciali	1.000	2.298	-	-	3.098	200	800-	80-
	Erario c/IRAP	-	1.096	171-	-	869	56	56	-
	Erario c/acconti IRAP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	**1.000**	**3.527**	**233-**	**-**	**3.988**	**306**	**694-**	
verso altri									
	Depositi cauzionali per utenze	109	93	-	-	93	109	-	-
	Crediti vari verso terzi	125	-	-	-	-	125	-	-
	fornitori	-	-	-	-	-	-	-	-
	INAIL dipendenti e collaboratori	-	313	120-	-	177	16	16	-
	Totale	**234**	**406**	**120-**	**-**	**270**	**250**	**16**	

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	46.558
Crediti verso soggetti privati per contributi	-
Crediti tributari	306
Crediti verso altri	250
Totale	**47.114**

IV - Disponibilità liquide

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla composizione ed alle variazioni delle disponibilità liquide della Fondazione:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali									
	Paypal	49	9.045	-	-	9.030	64	15	31
	Banca Intesa 130502	1.169	116.968	-	-	116.978	1.159	10-	1-
	Banca Intesa 130503	39	45.195	-	-	45.222	12	27-	69-
	Banca Intesa 165725	1	-	-	1	-	-	1-	100-
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	**1.258**	**171.208**	**-**	**1**	**171.230**	**1.234**	**24-**	
danaro e valori in cassa									
	Cassa contanti	51	1.520	-	-	1.569	2	49-	96-
	Totale	**51**	**1.520**	**-**	**-**	**1.569**	**2**	**49-**	

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Risconti attivi	869
	Totale	**869**

Commento

I Ratei attivi sono composti da quote di costi assicurativi ed informatici di competenza dell'esercizio 2024.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	569.550	-	-	-	-	569.550
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	(74.578)	(23.610)	-	-	-	(98.188)
Altre riserve	88.745	13.371	-	-	(2)	102.116

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Totale patrimonio libero	**14.167**	**(10.239)**	**-**	**-**	**-**	**3.928**
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(23.610)	-	(23.610)	(16.583)	-	(16.583)
Totale	**560.107**	**(10.239)**	**(23.610)**	**(16.583)**	**-**	**556.895**

Commento

Il Fondo per incremento bibliografico (voce "Altre riserve") è relativo alla contabilizzazione a patrimonio dell'acquisizione nell'esercizio di nuovi fondi bibliografici conservati dalla Fondazione (libri, riviste, etc.). Per una miglior comprensione del funzionamento di tale partita si rimanda al commento della corrispondente voce delle immobilizzazioni materiali.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	12.266	1.974	146	14.094
Totale	**12.266**	**1.974**	**146**	**14.094**

D) Debiti

Introduzione

La composizione della voce Debiti, così come la variazione degli stessi, è contenuta nella seguente tabella.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso banche									
	Banca Intesa 130504	38.129	87.590	-	-	85.304	40.415	2.286	6
	Banca Intesa 165725	-	4.473	1-	-	4.412	60	60	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Arrotondamento	-					1	1	
	Totale	**38.129**	**92.063**	**1-**	**-**	**89.716**	**40.476**	**2.347**	
debiti verso altri finanziatori									
	Altri debiti finanziari	881	1	-	-	881	1	880-	100-
	Totale	**881**	**1**	**-**	**-**	**881**	**1**	**880-**	
debiti verso associati e fondatori per finanziamenti									
	Finanziamenti da associati e fondatori	10.500	24.200	-	-	22.600	12.100	1.600	15
	Debiti diversi verso assoc.e fond.	-	510	-	-	-	510	510	-
	Totale	**10.500**	**24.710**	**-**	**-**	**22.600**	**12.610**	**2.110**	
debiti verso fornitori									
	Fatture da ricevere da fornitori	22.288	24.990	-	-	22.292	24.986	2.698	12
	fornitori	16.811	56.132	-	-	49.325	23.618	6.807	40
	Partite passive da liquidare	-	210	-	-	-	210	210	-
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	**39.099**	**81.332**	**-**	**-**	**71.617**	**48.813**	**9.714**	
debiti tributari									
	Erario c/riten.redditi lavoro dip.e ass.	162	2.258	-	-	1.650	770	608	375
	Erario c/riten.redd.lav.aut.,ag.e rappr.	264	2.358	-	-	2.467	155	109-	41-
	Erario c/imposte sost.su TFR	62	-	-	62	-	-	62-	100-
	Addizionale regionale	-	427	-	-	289	138	138	-
	Erario c/IRAP	171	-	-	171	-	-	171-	100-
	Totale	**659**	**5.043**	**-**	**233**	**4.406**	**1.063**	**404**	
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale									
	INPS dipendenti	1.251	8.569	-	-	9.137	683	568-	45-
	INPS collaboratori	192	-	-	-	192	-	192-	100-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	INAIL dipendenti e collaboratori	120	-	-	120	-	-	120-	100-
	INPS c/retribuzioni differite	697	215	-	-	697	215	482-	69-
	Enti previdenziali e assistenziali vari	24	276	-	-	288	12	12-	50-
	Totale	**2.284**	**9.060**	**-**	**120**	**10.314**	**910**	**1.374-**	
debiti verso dipendenti e collaboratori									
	Personale c/retribuzioni	3.334	23.883	-	-	25.457	1.760	1.574-	47-
	Dipendenti c/retribuzioni differite	2.349	718	-	-	2.349	718	1.631-	69-
	Totale	**5.683**	**24.601**	**-**	**-**	**27.806**	**2.478**	**3.205-**	
altri debiti									
	Crediti v/utenti e clienti	-	-	-	-	-	-	-	-
	Debiti v/collaboratori	2.978	-	-	-	2.978	-	2.978-	100-
	Debiti diversi verso terzi	11.050	-	-	-	-	11.050	-	-
	Totale	**14.028**	**-**	**-**	**-**	**2.978**	**11.050**	**2.978-**	

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	40.476
Debiti verso altri finanziatori	1
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	12.610
Debiti verso fornitori	48.813
Debiti tributari	1.063
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	910
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.478
Altri debiti	11.050

	Quota scadente entro l'esercizio
Totale	**117.401**

Commento

Tutti i debiti sono a nominalmente breve termine, da considerare entro l'esercizio successivo.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	659
	Risconti passivi	585
	Totale	**1.244**

Commento

I ratei passivi sono relativi al personale dipendente (rate di 14a) mentre i risconti passivi sono riferiti all'ultima tranche (competenza 2024) di un contributo in conto impianti.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:
A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.
Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.
Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.
Per le attività di interesse generale svolte o realizzate nell'esercizio 2023 si evidenzia quanto segue.
Relativamente alla **Biblioteca**, il sito, vista sia la notevole consistenza del patrimonio digitalizzato sia la frequenza riscontrata, è stato oggetto di una importante ristrutturazione e aggiornamento per implementarne le funzionalità e la sicurezza (con server dedicato).
E' proseguita l'attività di lavorazione, digitalizzazione e messa in rete nel proprio sito bibliotecaginobianco.it, accessibile a tutti, del patrimonio delle riviste e opuscoli della Fondazione ed è stata realizzata la catalogazione in Opac SBN di 2800 volumi del patrimonio bibliografico della Biblioteca, in particolare: catalogazione dei libri della biblioteca in lingua italiana appartenuta a Bohdan Paczowski e Maria Paczowska; dei libri appartenuti a Luca Baranelli, e a Fiamma Bianchi Bandinelli; dei libri donati da Adolfo Battaglia. La Fondazione Lewin ha inoltre acquistato la collezione completa della rivista "L'Homme: journal de la démocratie universelle" 1853-1855.
-Nel 2023, relativamente alle **attività di diffusione culturale** è stato organizzato il ciclo di incontri-seminari ***Libri Fondamentali*** su alcuni testi che hanno segnato il '900. Sono stati realizzati, fra marzo e giugno, 4 incontri-seminari, il primo su ***Sulla Rivoluzione*** (1963) di Hannah Arendt, stato presentato da Olivia Guaraldo (Università di Verona, direttrice del Centro di studi politici "Hannah Arendt") il secondo su ***L'Uomo a una dimensione*** (1964) di Herbert Marcuse con Alfonso Berardinelli, il terzo su ***Se questo è un uomo*** (1947) di Primo Levi con Alberto Cavaglion professore di Storia dell'Ebraismo all'Università di Firenze, e infine il quarto incontro su ***Il Leone e l'Unicorno*.**

Socialismo e spirito inglese (1941) di George Orwell, presentato da Fabrizio Tonello professore di Scienza politica all'Università di Padova.

-Nei mesi di aprile e luglio abbiamo organizzato ***Libri liberi - mercatino gratuito dei libri***: alla Biblioteca sono stati resi liberi volumi di storia, filosofia, economia, sociologia, arte e anche fascicoli di riviste, che le persone, molto numerose e entusiaste, hanno portato a casa. L'iniziativa si propone di valorizzare i libri e i periodici scartati dal catalogo della biblioteca perché in doppia o tripla copia, dando loro una seconda vita. Si tratta di materiali in buone condizioni d'uso a cui offrire un'altra opportunità di essere letti.

-Nel mese di settembre è poi stato realizzato un importante evento, in collaborazione con il Comune di Forlì, dal titolo ***Forlì Settembre '44*** per commemorare le stragi all'aeroporto di Forlì del settembre 1944, in cui furono trucidati quarantadue detenuti e detenute nel carcere di Forlì, fra cui diciotto ebrei ed ebree e ventiquattro antifascisti, partigiani o parenti di partigiani, uno dei crimini nazifascisti più gravi avvenuti in Italia riguardanti gli ebrei. Il 20 settembre i parenti delle vittime, alcuni dei quali provenienti da Germania, Inghilterra, Spagna e Israele, si sono incontrati con gli studenti e i cittadini forlivesi: si è svolto un incontro pubblico a cui anno partecipato Andrea Morpurgo, Sergio Roedner, Karen Pacht, Jeremy Pacht, Stephen Pacht, Vera Schmidt, Hans Jochen Schmidt, Julian Schmidt, Mauro Felicori (Assessore alla cultura della Regione Emilia-Romagna), mons. Livio Corazza (vescovo di Forlì-Bertinoro), Dario Disegni (presidente Museo nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah), Saul Meghnagi (Unione comunità ebraiche italiane), Rav Luciano Caro (rabbino capo di Ferrara), Anna Foa, Gian Luca Zattini (sindaco di Forlì). Nel pomeriggio, poi, in Piazzetta della Misura, ci sono state letture di brani letterari e di testimonianze alternati con musica eseguita dal vivo. A seguire, innalzamento in aria di quarantadue palloni. Con la partecipazione di Alberto Cavaglion.

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Le attività diverse fanno riferimento, come nell'esercizio precedente, alla messa a disposizione di spazi della sede sociale a soggetti tersi.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.
Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.
Si tratta, nello specifico, di interessi passivi bancari e spese e commissioni bancarie generali

E) Componenti di supporto generale

Commento

I “costi e oneri e proventi da attività di supporto generale” sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.
In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.
Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.
Non vi sono erogazioni liberali condizionate.
Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 4.317.
L'ente provvede alla rendicontazione – se dovuta – nei modi e nei tempi previsti dalla legge.
I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area "A" della attività di interesse generale del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente..
I contributi pubblici in conto impianti sono parimenti contabilizzati nella stessa area, fra i contributi da enti pubblici (euro 585, da Regione Emilia-Romagna)..

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	2	2

Commento

Nel corso del 2023 il numero di dipendenti è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente da gennaio a novembre. Nel mese di dicembre un dipendente ha dato le dimissioni, pertanto il numero dei dipendenti si è ridotto ad una sola unità. A tale proposito è stato deciso di non assumere altro personale, anche in considerazione del fatto che i volontari iscritti a Registro nel 2023 sono 5, ma già dal febbraio 2024 se ne sono aggiunti 2. In ogni caso, si faranno opportune valutazioni in merito.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.
Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	1.500

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo il disavanzo.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:
Retribuzione annua lorda più alta (dato medio annuale) : euro 14.140
Retribuzione annua lorda più bassa (dato medio annuale) : euro 11.046
Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): SI

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente ha svolto la seguente attività di raccolta fondi: richiesta di sostegno per il sito dell'emeroteca, che ha necessitato di un a ristrutturazione e di aggiornamenti.

Di seguito si riporta il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017.

Proventi e oneri attività di raccolta fondi	2023	2022
	10.105	-

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un disavanzo di esercizio di euro 16.583.
Si rileva che, **nell'esercizio 2023** si è portato avanti un impegno decisamente maggiore per preparare progetti e partecipare a bandi e/o richieste di contributi. Infatti nel mese di ottobre 2022 era stato presentato il progetto "Giacomo Matteotti: la cronaca e la memoria" nell'ambito della "Celebrazione della figura di Giacomo Matteotti". Il progetto della Fondazione è stato ammesso, ma del Ministero c'è stato un rinvio per l'inizio dei progetti, che si sono potuti avviare solo nell'anno corrente 2024. Sempre nell'esercizio 2023 si è presentata la consueta istanza, andata a buon fine, per il Sostegno all'acquisto libri-2023 per la Biblioteca, sostegno , come già negli anni precedenti. Si è inoltre predisposta la partecipazione, stendendo i relativi progetti, ad altri bandi del Ministero della Cultura: Bando per il sostegno delle biblioteche non statali, il cui progetto è stato ammesso e realizzato; il Bando per contributi ai sensi dell'Art.8, relativo alle attività svolte nell'anno 2023, anche in questo caso abbiamo ottenuto il sostegno del Ministero; viceversa il Bando Contributi-Tabella triennale ai sensi dell'Art.1 non è stato ammesso a contributo. Si è presentato il progetto per partecipare al Bando Invitalia-Ministero della Cultura, riguardante Agevolazioni per Transizione Organismi Creativi e Digitali. Il progetto, presentato a inizio febbraio 2023, è stato ammesso, con comunicazione in ottobre 2023, e si dovrà svolgere nell'arco di 18 mesi, entro e non oltre 1l 2025.
Nell'ottobre del 2023 si è anche partecipato ad un nuovo bando della Regione Emilia Romagna e si è saputo l'esito positivo nell'anno in corso 2024.
Naturalmente sono poi continuate le attività già portate avanti negli anni precedenti: un esempio per tutti è il *900fest-Festival di Storia del Novecento*, che nel 2023 ha raggiunto la decima edizione. Si veda anche quanto riportato nel commento alla *Voce A) Componenti da attività di interesse generale*.
Sembra che il maggiore impegno in progetti/bandi/richieste di contributi stia dando buoni risultati e verrà pertanto proseguita anche per i prossimi anni.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si fornisce una descrizione dei principali rischi e incertezze.
Nel 2023 si è profuso molto impegno per incrementare le attività, partecipando a nuovi bandi e consolidando le collaborazioni. Nonostante gli eventi alluvionali che nel maggio 2023 hanno colpito la nostra città e la Romagna in maniera veramente devastante sia per i singoli cittadini che per la città, come già descritto sopra, abbiamo fatto il possibile per continuare a incrementare le attività, fiduciosi che farsi conoscere ed apprezzare con la nostra presenza nel territorio, sia dai nostri concittadini che dalle istituzioni con le quali ci interfacciamo, potrà significare anche un consolidamento della nostra Fondazione. Certamente incertezze e rischi sono inevitabili, ma potremo affrontarli con più sicurezza.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente fa parte dal 2018 della rete associativa AICI - Associazione delle istituzioni di cultura italiane.
La Fondazione Lewin ETS tiene rapporti sinergici principalmente con i seguenti altri enti: Amici Di Nicola Chiaromonte – Aps, Associazione Culturale Tonino E Arturo Spazzoli, Fondazione Anna Kuliscioff, Associazione Mazziniana Italiana-Sezione G. Bruno di Forlì, Fondazione Roberto Ruffilli, Biblioteca Libertaria Armando Borghi, Fondazione Ernesto Rossi e Gaetano Salvemini, Fondazione Alexander Langer, Rivista Una Città, Fiap-Sezione di Forlì.
Inoltre la Fondazione a rapporti costanti e sinergici con il Comune di Forlì, la Regione Emilia Romagna e con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si rimanda a quanto riferito precedentemente sull'incidenza negli equilibri economici dell'alluvione che ha pesantemente colpito Forlì e la Romagna nel 2023. Questo evento ha sicuramente inciso negativamente sugli equilibri economici, bilanciati dalla positiva incidenza dei numerosi bandi cui la Fondazione ha partecipato.
In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.
Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, ossia quelle individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, anche con sostegno a distanza (art.5, lett.d);
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42, e successive modificazioni (lett f);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (lett. i);
- formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lett.l)
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (lett.w),
si rimanda al precedente commento sull'andamento della gestione dell'esercizio in chiusura.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017: concessione in uso locali a terzi.
Ai sensi dell'art.13, comma 6, del D.Lgs. 117/2017, l'Organo Amministrativo documenta il carattere secondario delle attività diverse, ricorrendone le condizioni.
Ai fini della verifica, è stato utilizzato il criterio di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107 (ricavi delle attività diverse non superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente).
In dettaglio:
Ricavi delle attività diverse, euro 3.900
Entrate complessive dell'ente, euro 127.452
Incidenza %: 3,06
Il risultato di tale attività è un avanzo di euro 3.900 e pertanto le attività diverse contribuiscono al perseguimento della missione dell'ente, svolgendo il ruolo di finanziare le attività di interesse generale.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.
Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili
Forlì 15/05/2024
Per il Consiglio di Amministrazione
Rosanna Ambrogetti, Presidente